

E' stata scelta per ospitare l'opera "The cord" in piazza Anfiteatro

Lucca dà la mano a Venezia

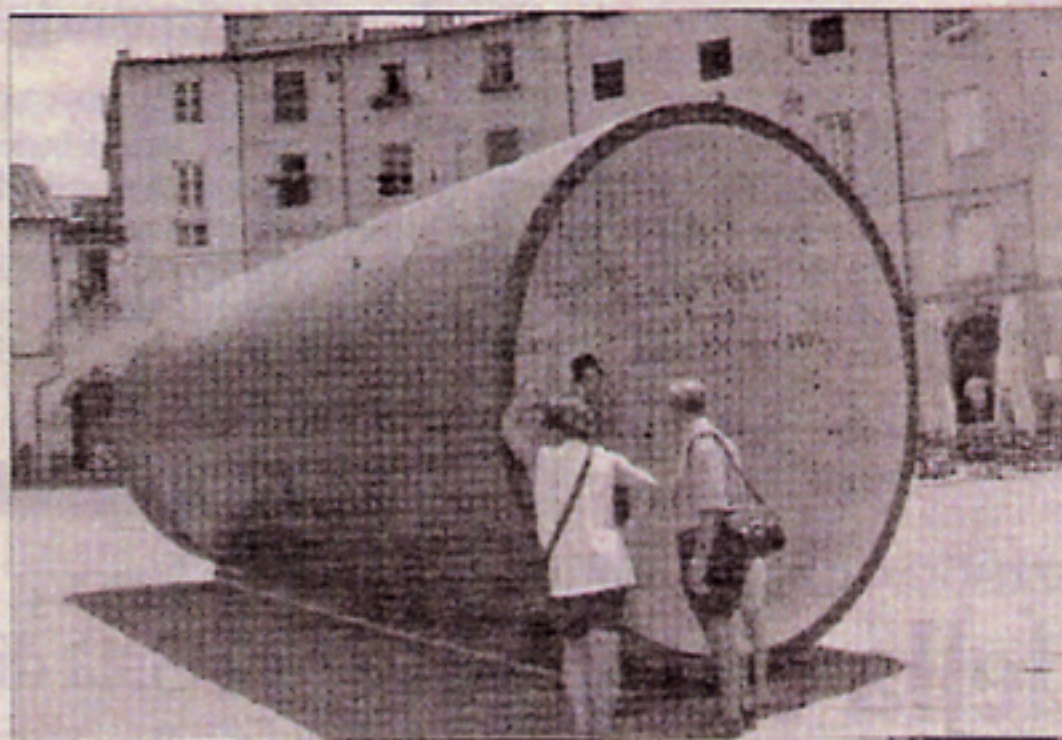
La città delle Mura sponsor della Biennale

LUCCA - Si chiama "The cord" l'ambasciatore a Lucca della 50esima edizione della biennale di Venezia: un cilindro d'acciaio di tre metri di diametro, lungo sette metri e mezzo e pesante più di 6 tonnellate, che da mercoledì sera fa bella mostra di sé in piazza Anfiteatro per promuovere il prestigioso appuntamento in laguna.

Una sorta di imponente "fil rouge" modulare, una sorta di cablaggio virtuale, nato per unire sotto il segno della cultura e dell'arte 12 città italiane: Lucca, appunto, accanto a Firenze, Assisi, Treviso, Verona, Torino, Bergamo, Mestre, Genova, Napoli, Bari e Palermo. All'interno della struttura, a metà strada tra il prototipo architettonico e l'opera d'arte moderna, si potrà anche camminare: dentro, impresse sulle pareti iridescenti, si troveranno tutte le informazioni legate alla prossima edizione della Biennale di Venezia che aprirà i battenti il 14 giugno prossimo.

"The cord" è stato acquistato dal Comune di Lucca per la cifra simbolica di un euro. Verrà inaugurato ufficialmente stamani, alle 11,30, e rimarrà in piazza Anfiteatro per quattro mesi: dopodiché verrà ricollocato, presumibilmente in pianta stabile, nel centro storico o nell'immediata periferia.

"La scelta è caduta su Lucca, ol-



Il cilindro di acciaio simbolo della Biennale di Venezia

La curiosità

La futura collocazione? Ai voti

LUCCA - In una piazza o in un parco? Dentro o fuori dalle Mura?

"The cord" rimarrà in piazza Anfiteatro per quattro mesi a partire da oggi, richiamo concreto alle meraviglie della Biennale di Venezia. Dopodiché, con ogni probabilità, sarà una sorta di sondaggio tra i cittadini a deciderne la futura collocazione.

L'idea è stata annunciata dal sindaco Fazzi. L'opera, infatti, è già stata acquistata dall'amministrazione comunale per la cifra simbolica di un euro.

tre che per il suo grande patrimonio storico e artistico, anche per merito del master in Spazio Pubblico che la città ospita - ha

precisato il sindaco Fazzi - E' l'avvio di una partnership significativa tra due città ricche di tradizione, che credono nella

cultura come importante veicolo di identità e di sviluppo".

Gli ha fatto eco l'architetto Marco Casamonti, dello studio Archea Associati, che in collaborazione con lo studio C+S Associati ha dato vita a "The cord":

"La città di Lucca dimostra che non c'è separazione tra arte e architettura. I frammenti di questo condotto d'acciaio contengono e trasportano informazioni che consolidano l'idea dell'arte come comunicazione e della comunicazione come arte. E' il visitatore che entra dentro la rete di informazioni che la mostra sviluppa nel suo percorso, per mezzo delle immagini trasmesse dal suono e dalla luce radente che fa vibrare la laccatura lucida delle pareti interne. "The cord" accoglie e fa rimbalzare le molte metafore della sua forma. Quale cordone ombelicale tra interno e esterno, alimenta ed è alimentato dai luoghi dell'arte. E proprio ai luoghi dell'arte si rivolge nella sua forma di esposizione diffusa".

All'interno dei moduli cilindrici di "The cord", infine, sarà possibile anche sognare una crociera da sogno sulle navi della compagnia genovese Festival, sponsor della manifestazione: "L'arte delle crociere ha incontrato l'arte", ha chiosato il suo rappresentante Vittorio Scabbia. (f.q.)